



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BRIC80000T: I.C. "GIOVANNI XXIII"

Scuole associate al codice principale:

BRAA80000N: I.C. "GIOVANNI XXIII"

BRAA80001P: COSIMO CARLUCCI

BREE80001X: GUGLIELMO MARCONI-SAN MICHELE S

BRMM80001V: GIOVANNI XXIII



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola secondaria tutti gli alunni delle classi I e II sono stati ammessi alla classe successiva, superando la media provinciale, regionale e nazionale. Lo stesso vale per gli alunni delle classi II e III della scuola primaria. Molto più alta rispetto a tutti e tre i riferimenti territoriali è la percentuale sia degli studenti che all'esame di Stato hanno conseguito 9 come votazione sia di quelli usciti con 10 e lode. Non si registrano abbandoni sia nella scuola primaria sia in quella secondaria. Nella III classe della scuola primaria si registra un 2% di alunni in entrata superiore alle medie territoriali di riferimento.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria percentuale di alunni delle classi I, IV e V ammessi alle classi successive è inferiore agli standard provinciale, regionale e nazionale. La percentuale sia degli studenti che all'esame di Stato hanno conseguito una votazione intermedia (7-8) sia di quelli usciti con 10 è inferiore a tutti i riferimenti, mentre è più alta rispetto a tutti i riferimenti quella degli alunni usciti con 6. Nella I e III classe della scuola secondaria si registrano delle percentuali di alunni trasferiti in uscita superiori ai riferimenti territoriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la



maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le classi II s. p. mostrano nelle prove sia in italiano sia in matematica un punteggio superiore, e solo in pochi casi uguali, ai riferimenti. Le classi V, tranne solo per una V in italiano e un'altra in matematica, mostrano risultati superiori a tutti e tre i riferimenti. Rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile, le nostre quinte mostrano, tranne che per una V in matematica, delle differenze in positivo. In matematica, una III ha ottenuto risultati superiori alla media provinciale e regionale, mentre per un'altra III i risultati sono stati superiori a tutti e tre i riferimenti. In matematica, più bassa rispetto ai riferimenti è la percentuale di alunni nei livelli 2 e 3, mentre gli alunni nel livello 4 superano i riferimenti. In inglese Reading, la maggior parte degli alunni della scuola è nel livello più alto con una percentuale superiore ai riferimenti. In inglese Listening gli alunni delle III della s. sec. si distribuiscono tra i livelli A1 e A2 con percentuali simili ai riferimenti. Sia in italiano sia in matematica, la variabilità nelle classi II s.p. è inferiore ai riferimenti. Per le classi V, invece, la variabilità in italiano tra le classi è inferiore ai riferimenti e quella nelle classi è simile ai riferimenti, in matematica quella nelle classi è di molto inferiore ai riferimenti. In i. reading, nelle V, la variabilità tra e

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria solo una terza mostra in italiano risultati superiori alla media provinciale e regionale. In matematica, nonostante i risultati positivi in due terze, la scuola secondaria si posiziona leggermente al di sotto dei riferimenti provinciali e regionali, e peggio rispetto a quelli nazionali. Rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile, le nostre terze della scuola secondaria, nel complesso, sia in italiano sia in matematica, fanno registrare, tranne che per due terze in matematica, delle differenze in negativo. In italiano la percentuale di alunni delle terze della secondaria nei livelli più bassi (1, 2, 3) supera i riferimenti. In matematica, molto più alta rispetto ai riferimenti è la percentuale di alunni nel livello A1. In inglese Listening circa il 60% degli alunni delle V della scuola primaria è nel livello A1, quindi la percentuale di alunni in A2 è più bassa rispetto a tutti i riferimenti. Sia in italiano sia in matematica, la variabilità tra classi II s.p. è superiore rispetto ai riferimenti. Per le classi V, invece, la variabilità in matematica tra le classi è di molto superiore ai riferimenti. In inglese reading, per le V, la variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti. Nella s. secondaria sia in italiano sia in matematica la variabilità nelle classi supera, anche se in matematica di poco, i riferimenti. Mentre, in inglese,



nelle classi è simile ai riferimenti, mentre in listening la variabilità nelle classi è molto inferiore.

sia reading sia listening, è la variabilità tra le classi a superare i riferimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Collaborare e partecipare, saper comunicare, risolvere problemi, agire con responsabilità, imparare ad imparare sono tra le competenze chiave di cittadinanza fondamentali sulle quali si sviluppa il percorso educativo e didattico degli alunni. Riteniamo che il processo di acquisizione di tali competenze corrisponda all'intero percorso della vita, è perciò complesso e lungo. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. In questo orizzonte la scuola si pone come laboratorio esperienziale, culturale, di promozione che avvia dei processi in questa area, soprattutto la scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Punti di debolezza

L'anima trasversale delle competenze di cittadinanza richiama la responsabilità che ogni disciplina, ogni sapere, ogni docente ha nel portare avanti questo processo di crescita. La nostra scuola sta portando avanti una riflessione e un rinnovamento non solo metodologico e didattico, ma anche sul processo di valutazione, proprio per essere coerente con quanto le nuove indicazioni ci consegnano. Ad oggi non abbiamo dati e strumenti che valutino tali competenze e quindi il livello di abilità acquisite. La mancanza di criteri di valutazione comuni delle competenze di cittadinanza si evidenzia come un punto di debolezza che richiede un importante impegno di riflessione e riorganizzazione. Manca un raccordo trasversale e verticale per dare continuità al percorso di apprendimenti, di costruzione dei saperi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni di due classi quinte ottengono risultati superiori ai riferimenti, sia in italiano sia in matematica. Gli alunni di una ex-quinta del 2019 ottengono in italiano, in terza media, risultati superiori a tutti i riferimenti, mentre quelli di un'altra ex-quinta mostrano risultati superiori solo rispetto al riferimento del sud-Italia. Sia in matematica sia in inglese reading, invece, quasi tutti gli alunni delle ex- quinte del 2019, tranne quelli di una classe, ottengono, in terza media, risultati superiori ai riferimenti. In Inglese Listening una ex-quinta supera i riferimenti regionali e del sud, mentre un'altra supera quelli del sud.

Punti di debolezza

Gli alunni di una quinta ottengono risultati inferiori rispetto ai riferimenti in italiano, e quelli di un'altra quinta in matematica. Quasi tutti gli alunni delle ex- quinte del 2019, tranne quelli di una classe, ottengono in italiano, nelle prove di terza media, risultati inferiori ai riferimenti. In Inglese Listening quasi tutti gli alunni delle ex-quinte 2019 non superano i riferimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello



I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La scuola non dispone di un sistema capace di monitorare l'evoluzione scolastica degli alunni specie in riferimento alla prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di II grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Essendo il nostro un Istituto Comprensivo, il curricolo proposto dalla scuola ha un'impostazione di tipo "verticale": conoscenze e abilità, funzionali allo sviluppo alle competenze, vengono infatti formulate considerando il complessivo processo di crescita degli alunni nell'ambito della scuola di base. Particolare attenzione è rivolta agli "anni ponte" per far sì che il passaggio tra i vari ordini di scuola avvenga in modo sereno e nel segno della continuità didattica e educativa. I traguardi di competenza fissati declinano, per ciascun ambito disciplinare, le otto competenze-chiave europee. A tal proposito, si sottolinea che le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono orientate non solo al recupero e al potenziamento delle abilità di base in italiano e matematica ma anche alle competenze di cittadinanza con percorsi trasversali che intendono favorire e accrescere il successo scolastico non tanto in termini strettamente quantitativi ma soprattutto dal punto di vista relazionale. Sempre in relazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa l'istituto aderisce alla rete ORPHEUS per quanto riguarda la pratica musicale; è in essere una Convezione con l'ente certificatore Trinity College London per quanto riguarda il potenziamento della lingua

Punti di debolezza

Non risulta utilizzata la quota del 20% di flessibilità prevista dell'autonomia scolastica. Nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa le forme di collaborazione con gli enti esterni potrebbero/dovrebbero essere notevolmente incrementate. Anche il coinvolgimento di altri soggetti per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa potrebbe essere incrementata. All'inizio di una nuova fase di lavoro gli studenti vengono messi al corrente degli obiettivi e dei traguardi da raggiungere. Il tutto è, però, affidato alla libera iniziativa del docente; non esistono, al riguardo, modalità di lavoro standardizzate e uniformi. Con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stato interrotto il lavoro per dipartimenti (orizzontali e verticali) avviato nel triennio 2016/2019, fatta eccezione per il Curricolo Verticale di Educazione Civica. Al momento non è ancora ripreso il lavoro di revisione ed utilizzo continuo del curricolo come strumento di lavoro per la progettazione didattica.



inglese. Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono quelle della programmazione didattica settimanale per quanto riguarda la Scuola Primaria e dei Consigli di Classe per quanto concerne la scuola secondaria. Per riorientare la didattica è fondamentale la verifica del lavoro svolto dal singolo docente (valutazione formativa e sommativa/relazioni finali di classe e disciplinari), dalle équipes pedagogiche e dai Consigli di Classe. Verifica e valutazione avvengono secondo le modalità e i criteri deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti e contenuti nel Documento di Valutazione di istituto (parte integrante del PTOF).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione



didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Oltre alle aule, gli ambienti di apprendimento maggiormente utilizzati sono le palestre (coperte e all'aperto) e l'atrio della Scuola Secondaria per le attività legate allo svolgimento delle giornate tematiche. Le proposte didattiche saranno commisurate alle capacità di comprensione degli alunni, oltre che significative e stimolanti. E' necessario, infatti, che esse siano integrabili con il quadro di riferimento in cui sono organizzate le conoscenze precedenti e che rispettino le motivazioni dei preadolescenti. L'approccio alle conoscenze è posto in forma problematica per stimolare la partecipazione degli alunni al processo di apprendimento. Ponendo la realtà come ipotesi da verificare, gli studenti vengono indotti a usare il metodo della ricerca, a coordinare le informazioni, ad elaborarle, ad organizzarle in sintesi, ad esprimere valutazioni personali. La lezione dialogata serve per integrare i temi di indagine, ad indicare i possibili approfondimenti, a chiarire i dubbi, a suggerire il metodo di studio, ponendo il docente come punti di mediazione con il libro di testo e le altre fonti di informazione. Le relazioni tra studenti, tra studenti e docenti e tra i docenti sono positive. Non si evidenziano situazioni particolarmente problematiche fatta eccezione per alcune classi considerate più vivaci che

Punti di debolezza

L'aula rimane l'ambiente di apprendimento prevalentemente utilizzato nella didattica quotidiana. Sono presenti diverse aule-laboratorio (per es. musica, arte, scienze) ma le stesse risultano carenti in termini di materiali e sussidi innovativi, specie quelli digitali. Nel corso del precedente triennio il pieno utilizzo dei dispositivi multimediali è stato inoltre limitato a causa di una rete wireless poco efficiente in entrambi gli ordini di scuola. Non sono ancora diffuse metodologie innovative come la "Flipped Classroom", la "Comunicazione Aumentativa Alternativa", il "Metodo ABA" o il "Metodo Feuerstein". Nei rari casi di frequenza irregolare, i Docenti fanno leva sul coinvolgimento delle famiglie per comprenderne le motivazioni e sensibilizzare le stesse al rispetto delle Regolamento di Istituto.



hanno spinto i docenti ad interrogarsi su nuove modalità di formazione delle classi. Per promuovere un buon clima relazionale, i Docenti fanno leva sull'ascolto e il dialogo continuo sia con gli alunni sia con le famiglie. La condivisione delle regole di comportamento avviene, specie all'inizio dell'anno scolastico, in merito al Patto di Corresponsabilità Educativa; nell'ambito delle Unità di Apprendimento di Educazione Civica ampio spazio è dedicato al primo nucleo fondante (Costituzione, diritto, legalità e solidarietà) per la comprensione della funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono



pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per quanto concerne l'inclusione, per favorire la socializzazione si privilegiano attività svolte quasi esclusivamente in classe, attività in coppia o in piccoli gruppi con allontanamento graduale della figura adulta. Si sollecita, inoltre, la partecipazione degli alunni con BES facendo in modo che la possibilità di insuccesso sia ridotta. Per sviluppare lo sviluppo delle abilità comunicative, si utilizzano supporti visivi per agevolare l'esposizione di quanto ascoltato e supporti didattici vari a sostegno dell'autonoma produzione scritta. Per quanto riguarda lo sviluppo cognitivo si propongono attività di lettura globale analisi del paratesto, si suddividono i compiti in step successivi, si propongono attività in collaborazione con i compagni, attività supportate da materiale iconico con adeguamenti del materiale didattico. Gli obiettivi da raggiungere nell'ambito dei PEI vengono individuati in seguito ad un'attenta fase di osservazione degli alunni e di lettura. Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento, l'individuazione degli studenti meritevoli o in forte difficoltà da inserire in tali tipi di percorsi avviene sulla base delle valutazioni quadrimestrali attribuite agli alunni dai vari Consigli di Classe. Le attività di recupero e potenziamento riguardano le competenze linguistiche e logico-

Punti di debolezza

La scuola è consapevole della necessità di dover incrementare il numero di attività legate ai temi interculturali. Nel triennio precedente sono state avviate attività curriculari ed extracurriculari di italiano L2 nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria. Particolare attenzione è stata rivolta alla predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni stranieri ma molto rimane da fare in merito all'implementazione dei percorsi di italiano L2 (utilizzando anche la quota del 20% dell'autonomia), e all'attuazione del protocollo di accoglienza degli alunni provenienti da contesti migratori con particolare attenzione al reperimento di materiale didattico specifico, alla traduzione della modulistica in più lingue, alla predisposizione di schede di colloquio da somministrare agli alunni in ingresso e alle loro famiglie, alla strutturazione di appositi test d'ingresso per valutare le competenze in L2, alla strutturazione di prove logico-matematiche e sulla conoscenza della lingua inglese o francese, all'attivazione di specifici corsi di formazione per il personale docente. Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento, non sono state a tutt'oggi individuate procedure standardizzate finalizzate all'analisi e interpretazione, da parte dei Consigli di Classe, delle ricadute dei risultati conseguiti dagli alunni.



matematiche anche quelle di cittadinanza.

nelle singole discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per favorire la continuità degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, negli anni scolastici precedenti si è lavorato sul curricolo verticale focalizzando l'attenzione sulle competenze disciplinari e trasversali, sui criteri e rubriche di valutazione al fine di dare omogeneità alle stesse per quanto concerne i tre ordini di scuola. Sono state realizzate azioni progettuali riguardanti l'approccio allo strumento musicale nel passaggio degli alunni dal quinto anno della Scuola Primaria al nuovo ordine di scuola preparandoli all'eventuale scelta dell'indirizzo musicale, dello strumento più adatto alle loro caratteristiche psico-fisiche. Per dare importanza al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, sono state realizzate attività esperienziali in maniera condivisa sul tema delle emozioni. Per condividere e progettare azioni di continuità educativa, i docenti degli anni ponte dei tre ordini di scuola si incontrano per curare la fase istruttoria di formazione delle classi. Per l'orientamento degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria vengono organizzati incontri informativi sui diversi indirizzi di studio con i docenti degli istituti superiori. Si organizzano, inoltre, percorsi di alfabetizzazione in lingua latina per gli studenti interessati ai percorsi di studio che prevedono, appunto, l'insegnamento del latino.

Punti di debolezza

Non sono ancora stati progettati veri e propri percorsi di orientamento finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni da attivare a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Non esiste un vero e proprio coinvolgimento delle famiglie e delle realtà produttive e professionali presenti sul territorio per aiutare gli alunni a scegliere nel modo più appropriato sia in rapporto alle proprie attitudini sia rispetto alle opportunità richieste dal mondo del lavoro. Nel corso dell'ultimo triennio, anche a causa delle problematiche legate all'emergenza epidemiologica da Covid 19, non si è proseguito nel monitoraggio delle traiettorie scolastiche degli studenti rispetto ai consigli orientativi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola definisce con chiarezza l'organizzazione delle risorse umane. All'inizio dell'anno scolastico vengono individuati i collaboratori del DS, i docenti con Funzione Strumentale e i referenti di plesso. Il Piano Annuale delle Attività stabilisce il calendario degli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe di Classe/Interclasse/Intersezione, gruppi dipartimentali) e degli incontri Scuola-Famiglia. I ruoli e i compiti del personale ATA sono chiaramente determinati. Nello specifico, per quanto riguarda gli Assistenti Amministrativi (3 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato) due di essi si occupano dei servizi connessi alla didattica, due si occupano della gestione del personale. È presente un'unità facente funzione di Direttore dei Servizi Generali Amministrativi. Le assenze del personale vengono gestite ai sensi della normativa vigente. Nelle fasi iniziali dell'anno scolastico si richiede la disponibilità dei Docenti ad effettuare eventuali ore eccedenti al proprio orario di servizio per la sostituzione dei colleghi assenti per periodi brevi. In merito alla ripartizione del Fondo d'Istituto, nell'a.s. 2021/2022 lo stesso è stato ripartito per il 64% in relazione al personale docente, per il 36% in relazione al personale ATA. L'assegnazione delle risorse

Punti di debolezza

I Consigli di Classe e il Collegio dei Docenti verificano e valutano l'efficacia delle attività svolte (anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa) ma ciò non avviene attraverso un sistema di monitoraggio continuo e strutturato basato su precise procedure di rilevazione e documentazione delle esperienze. In sede di rendicontazione sociale risulta, pertanto, complesso il reperimento dei materiali e dei documenti attestanti la qualità del lavoro svolto.



economiche è coerente con le priorità e i traguardi stabiliti nell'ambito del PTOF. La valutazione del loro ammontare è effettuata nell'ambito della contrattazione di Istituto commisurando le attività da incentivare in rapporto alle finalità, alla durata e ai beneficiari dei progetti stessi. La scuola non incontra difficoltà nella gestione delle risorse. Nei precedenti anni scolastici, la scuola ha ritenuto prioritari i progetti legati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, linguistiche (progetto latino) e di "continuità". Ciò, per sottolineare il valore cogente che l'educazione civica e la dimensione verticale del processo formativo rivestono nel nostro curriculum.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e



sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nel corso degli anni scolastici precedenti, i docenti curricolari hanno preso parte alla formazione ministeriale sul tema della disabilità. L'esperienza ha avuto ricadute positive nella pratica educativa e didattica specie in riferimento alla promozione delle metodologie inclusive. Anche i percorsi sui temi della sicurezza hanno determinato un innalzamento della consapevolezza del personale in merito alla valenza dei comportamenti improntati alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. L'assegnazione di incarichi, ruoli e suddivisione dei compiti avviene sulla base della valutazione dei curricula presentati dai Docenti tenendo conto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Si tiene conto, in particolare, degli anni di esperienza maturati nello stesso istituto, dei titoli di studio posseduti e di esperienze specifiche coerenti con l'incarico cui si concorre. La scuola valorizza gli interessi e la professionalità maturata dai Docenti perché da ciò scaturisce un notevole risvolto in termini di motivazione professionale. Negli anni scolastici precedenti sono stati costituiti gruppi di lavoro formati da rappresentanti dei tre ordini di scuola per la stesura, la revisione e l'implementazione del Curricolo di Educazione Civica, del Documento di Valutazione di Istituto e del Protocollo di Accoglienza degli alunni provenienti da contesti

Punti di debolezza

La scuola rileva i bisogni formativi dei Docenti e del personale ATA in modo informale. Mancano, infatti, strumenti strutturati e/o documenti scritti (griglie, questionari, moduli online) o incontri appositamente dedicati all'individuazione delle esigenze formative. Non esiste ancora un sistema strutturato di raccolta, archiviazione e diffusione di materiali, sussidi, metodologie e buone pratiche sperimentate dai docenti. Potrebbe essere utile la creazione di materiale online.



migratori. La collaborazione tra i Docenti è servita per incrementare la relazionalità e per pervenire ad una comune idea di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola intrattiene ottimi rapporti con l'Ente Locale che sostiene e incoraggia le iniziative dell'istituto. Significativa la collaborazione con l'Amministrazione Comunale in occasione delle cosiddette "Giornate Tematiche". Si pensi, ad esempio, alla Festa Nazionale del 4 Novembre o alle Manifestazioni cittadine per la Pace. Sempre in merito all'interazione col territorio, è a tutt'oggi attiva l'adesione del nostro Istituto alla rete provinciale "Orpheus" per la pratica musicale nella scuola secondaria e la Convenzione con il "Trinity College London", ente certificatore per la lingua inglese per il quale la nostra scuola è centro d'esame registrato. Nel precedente anno scolastico un cospicuo gruppo di Docenti dei tre ordini ha partecipato al percorso formativo sulla disabilità organizzato dal Polo territoriale PUG12. Anche la collaborazione con l'associazione "Libera" si sta rivelando promettente in termini di educazione alla cittadinanza. Le famiglie rispondono con entusiasmo alle proposte della scuola. Le proposte progettuali extracurricolari e le richieste di collaborazione in occasione di particolari iniziative vede, infatti, una risposta massiccia e immediata da parte dei genitori.

Punti di debolezza

Non sono a tutt'oggi numerosi accordi di rete e altri accordi formalizzati con enti pubblici e privati presenti sul territorio finalizzati, per esempio, alla conoscenza del mercato del lavoro o alla promozione di politiche antidispersione e abbandono. Ad eccezione degli istituzionali momenti di confronto con le famiglie in occasione delle sedute del Consiglio di Istituto e delle riunioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, non sono ancora diffusi momenti appositamente dedicati a riflessioni funzionali alla definizione dell'offerta formativa svolti in maniera congiunta. I genitori vengono coinvolti nell'iter di elaborazione dei documenti rilevanti per la vita scolastica (Regolamento, Patto di Corresponsabilità e altro) solo nelle fasi finali di delibera e sottoscrizione degli stessi, non in fase di ideazione degli anzidetti documenti tenendo conto delle esigenze dell'utenza a partire dal vissuto delle famiglie.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Miglioramento dei risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDO

Far rientrare le fasce di voto più basse (6-7) e più alte (9-10) nei riferimenti nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ottimizzare il curricolo di istituto armonizzando le competenze disciplinari e di cittadinanza dei tre ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento innovativi in termini di arredi, attrezzature, sussidi e materiali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'utilizzo di approcci e metodologie innovativi.
4. **Inclusione e differenziazione**
Pervenire ad una piena attuazione del Protocollo di Accoglienza e Accompagnamento degli alunni provenienti da contesti migratori.
5. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare e diffondere percorsi di italiano L2 nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria.
6. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e realizzare percorsi innovativi di recupero delle competenze di base (italiano, matematica e lingue straniere).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale degli studenti nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'utilizzo di approcci e metodologie innovativi.
2. **Inclusione e differenziazione**
Pervenire ad una piena attuazione del Protocollo di Accoglienza e Accompagnamento degli alunni provenienti da contesti migratori.
3. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare e diffondere percorsi di italiano L2 nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria.
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e realizzare percorsi innovativi di recupero delle competenze di base (italiano, matematica e lingue straniere).
5. **Continuità e orientamento**
Incrementare gli incontri di dipartimento verticali e orizzontali per condividere i criteri di valutazione degli studenti.
6. **Continuità e orientamento**
Adozione di percorsi e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi allo scopo di migliorare la conoscenza di sé in relazione alle opportunità e ai vincoli dell'ambiente.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere iniziative di formazione rispondenti ai bisogni dei docenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la competenza alfabetica funzionale degli studenti.

TRAGUARDO

Incrementare del 10% le fasce di voto medio-alte (8-9-10) nelle valutazioni di italiano.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Ottimizzare il curricolo di istituto armonizzando le competenze disciplinari e di cittadinanza dei tre ordini di scuola.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'utilizzo di approcci e metodologie innovativi.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Incrementare e diffondere percorsi di italiano L2 nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria.
- 4. Inclusione e differenziazione**
Progettare e realizzare percorsi innovativi di recupero delle competenze di base (italiano, matematica e lingue straniere).





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo in modo da migliorare i risultati a distanza e favorire il successo formativo

TRAGUARDO

Portare al 70% la quota di studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Pervenire ad una piena attuazione del Protocollo di Accoglienza e Accompagnamento degli alunni provenienti da contesti migratori.
2. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare e diffondere percorsi di italiano L2 nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria.
3. **Continuità e orientamento**
Incrementare gli incontri di dipartimento verticali e orizzontali per condividere i criteri di valutazione degli studenti.
4. **Continuità e orientamento**
Adozione di percorsi e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi allo scopo di migliorare la conoscenza di sé in relazione alle opportunità e ai vincoli dell'ambiente.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità che l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di S. Michele Salentino si pone sono legate all'innalzamento degli esiti degli studenti considerando gli stessi nella duplice prospettiva sincronica e diacronica. Si intende, cioè, fare in modo che i risultati scolastici degli studenti possano migliorare promuovendo processi didattico-metodologici e valutativi innovativi non solo all'interno dei singoli ordini di scuola ma anche e soprattutto in riferimento all'evoluzione dell'intero percorso scolastico degli studenti. Come evidenziato nelle prospettive di sviluppo delineate in sede di Rendicontazione Sociale del triennio 2019-2022 si intende rivolgere particolare attenzione all'implementazione della didattica per competenze nell'ambito della quale la piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'educazione linguistica, alla cittadinanza, all'uso consapevole delle tecnologie e allo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM rivestiranno un ruolo centrale. Il tutto ai fini



della formazione integrale dello studente (come persona, come cittadino e come essere pensante) e, in definitiva, al miglioramento degli esiti in uscita.